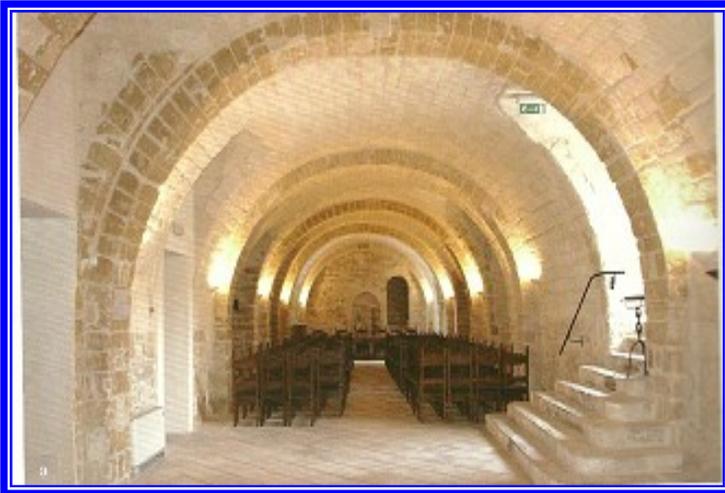
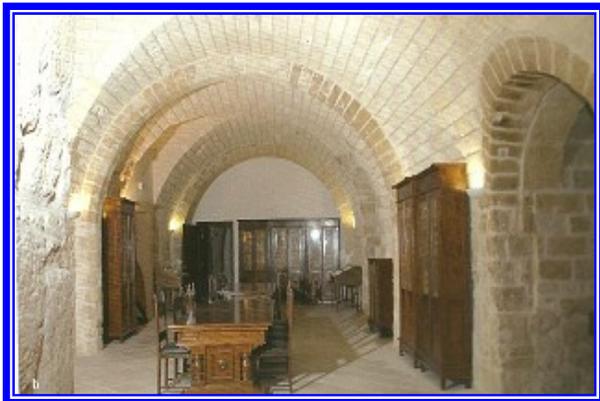




## Galleria Meridionale e Rivellino



**N**el cortile, vicino al maschio, ci sono gli ingressi di tre ambienti restaurati nel 2001/2002, ognuno di diverse dimensioni, che in origine collegavano la torre della bandiera alla torre di S. Cristoforo. Partendo dalla torre della bandiera, si accede in una sala con volta semicircolare lunga 46 metri e larga 7, denominata galleria meridionale, e quindi in due ambienti più piccoli, anch'essi con una volta a botte perpendicolare a quella dell'ambiente più grande che sono attualmente utilizzati come sala espositiva e officina. La galleria meridionale, divisa a sua volta in sala conferenza e biblioteca dipartimentale, presenta una serie di robusti archi di rinforzo. Il muro verso il mar grande è attraversato da tre finestre, forse adattate da antiche feritoie, e dagli ingressi alla piattaforma del rivellino, la principale struttura difensiva verso sud della fortificazione aragonese. La galleria meridionale e gli ambienti adiacenti erano in origine strutture di supporto logistico per il rivellino e per la torre della Bandiera e di S. Cristoforo, in grado di fornire acqua, cibo, polvere da sparo e materiale di artiglieria nonché rifugio e acquartieramento ai servienti dei cannoni. Fino all'inizio del XIX secolo nell'attuale biblioteca vi era anche un grande forno usato per cuocere il pane nell'attuale biblioteca. Questo forno era ubicato contro la parete settentrionale che ne reca ancora i segni di impiego. L'ambiente successivo, attualmente adibito ad esposizione reperti, doveva anch'esso avere un'importante funzione logistica perchè conteneva un pozzo di acqua sorgiva, probabilmente molto antico, ora nascosto sotto il moderno pavimento. Questo pozzo, che sarebbe molto interessante localizzare, riaprire e svuotare, indica che sotto questa parte del castello, come nella cripta e sotto le antiche cucine, si trova il banco di roccia attorno al quale fu costruito il castello di Taranto. Altri elementi significativi di questo ambiente sono le pareti



di levante e di settentrione. I restauri del 2002 hanno rivelato che queste pareti, costruite con grandi blocchi, sono molto più antiche della ricostruzione Aragonese.